



Conto Chèques post. XI-2071

V. **RELAZIONE**
1938

ASSEMBLEA ANNUALE

La festa della Pro Verzasca, in conformità della risoluzione presa lo scorso anno a Vogorno, avrà luogo a FRASCO, domenica 11 settembre, col seguente

PROGRAMMA:

Ore 10.30 Seduta del Consiglio Direttivo.

Ore 12.00 Pranzo dei soci. (Prezzo fr. 2.-, vino escluso. Annunciarsi, entro venerdì 9 all'Albergo Efra).

Ore 15.30 Assemblea, con le seguenti

TRATTANDE:

- 1) Resoconto 1957-58 e rapporto dei revisori;
- 2) Variazioni allo Statuto in punto alla data di chiusura della gestione;
- 3) Nomina del Vice-delegato di Laverizzo;
- 4) Nomina dei revisori;
- 5) Programma 1958-59;
- 6) Eventuali.

Ore 15.00 Relazione di un delegato della Federazione dei consorzi d'allevamento sulla opportunità di costituire i consorzi nella regione. Eventuale assemblea di costituzione del consorzio d'allevamento bovino dell'Alta Valle.

Nota: Per chi volesse usufruire della corriera postale, vi sono i biglietti festivi.

La Santa Messa festiva a Frasco avrà luogo in coincidenza con l'arrivo della corriera postale.

Gordola, 1 settembre 1958.

Per il CONSIGLIO DIRETTIVO:

Il Presidente:
C. Lulini

Il Segretario:
C. Scattini

Relazione 1938

I. - Soci e contributi

Il numero dei soci è in continuo aumento: da 300, salirono quest'anno a 321. Speriamo non sia lontano il giorno di vedere tutti i Verzaschesi stretti in un unico vincolo dal desiderio grande di elevare sempre più le sorti della valle.

Comune	No. soci	Contributo
† Mons. A. Bacciarini socio perpetuo	(Versato il primo anno)	
Vogorno	49	fr. 143.—
Gordola	47	» 165.—
Lavertezzo	42	» 159.—
Brione	38	» 111,80
Gerra	37	» 114,50
Tenero-Contra	27	» 151.—
Cugnasco	19	» 61,50
Frasco	18	» 69.—
Sonogno	17	» 70.—
Mergoscia	9	» 28.—
Corippo	8	» 21.—
Altre regioni	10	» 57.—
Totale	321	fr. 1150,80

Anche quest'anno notiamo qua e là qualche defezione dovuta a dimenticanza. Ci permettiamo quindi di fare due vivissime raccomandazioni:

1. Ognuno cerchi di convincere qualche convallero a darci, con la iscrizione, un'ambita prova di consenso e di solidarietà.

(Si diventa soci versando sul Conto Chèques XI-2071 il contributo di almeno fr. 2.- all'anno).

2. **Per non incorrere in dimenticanze, si versi la tassa sociale 1938-39 appena ricevuta la polizza.**

II. - Parte contabile-finanziaria

a) MOVIMENTO DI CASSA

(Conto Chèques postali XI-2071)

Entrate:

1. Benestare al 31 agosto 1937	fr.	6.398,58
2. Tasse sociali (321)	»	1.150,80
3. Per corsi	»	697,—
4. Tasse di soggiorno	»	807,10
5. Lavoro a domicilio	»	11.886,30
6. Sussidi	»	568,10
7. Per fornitura termini	»	6.316,—
8. Interesse Conto Ch.	»	17,75
9. Offerta	»	6,—
10. Diverse	»	134,20

Totale delle Entrate fr. 27.981,83

Uscite:

1. Spese Conto Ch. post.	fr.	36,30
2. Spese di cancelleria, postali e telefoniche	»	706,05
3. Per corsi	»	780,—
4. Per propaganda turistica	»	547,74
5. Per lavoro a domicilio	»	12.634,45
6. Distribuito ai fornit. di termini	»	6.313,—
7. Spese della Centrale	»	800,—
8. Offerte e sussidi	»	42,50
9. Diverse	»	336,20
Totale delle Uscite		fr. 22.199,24
Totale delle entrate		fr. 27.981,85
Totale delle uscite		» 22.199,24
Benestare C. Ch. al 31 ag. 1938		fr. 5.782,59

b) BILANCIO PATRIMONIALE**Attivo:**

1. Disponibilità in C. Ch. post.	fr.	5.782,59
2. Inventario presso Centrale	»	8.433,35
3. Crediti	»	2.553,90
4. Per due bilance	»	40,—
5. Valore attrezzi corsi del legno	»	40,—
6. Uno spazzaneve	»	10,—
Totale attivo		fr. 16.859,84

Passivo:

1. Residui passivi come a elenco fr. 1.459,95

Totale passivo fr. 1.459,95

Attivo fr. 16.859,84

Passivo » 1.459,95

Patrimonio netto fr. 15.399,89

Patrimonio netto al 31 agosto 1935 fr. 6.182,25

» » al 31 agosto 1936 » 7.483,16

» » al 31 agosto 1937 » 15.368,23

» » al 31 agosto 1938 » 15.399,89

Osservazione - Il patrimonio netto non ha subito, nello scorso esercizio, che il lieve aumento di fr. 31,66. Costituito finalmente, col provvidenziale premio Pattani, il capitale indispensabile per la vita della Pro, specialmente in rapporto ai bisogni della sezione Lavoro a domicilio, potremmo essere più larghi nella retribuzione alle filatrici di prima classe, il cui lavoro, accuratissimo sotto ogni rapporto, dà un guadagno ancora troppo esiguo. Svincolati da eccessive strettezze finanziarie, ci proponiamo di premiare con nuovi aumenti il diligente lavoro delle più brave filatrici.

III. - Attività sociale

A dirvi la mole del lavoro svolto nello scorso esercizio, trascriviamo senz'altro le relazioni presentate dalle singole sezioni.

SEZIONE « EDUCAZIONE » — Per disposizione degli Statuti, la Pro Verzasca deve fare opera attiva per la conservazione e l'incremento delle «Bellezze naturali, storiche e artistiche e delle migliori tradizioni e caratteristiche della regione».

Non sarà mai abbastanza compreso l'altissimo valore patriottico e morale della vita spirituale del nostro popolo, cresciuto in intimo contatto con la natura, nel lavoro e nel fervore. Mentre altrove vi sono strati di popolazione che vegetano in una vita lussuosa e spendereccia, vuota spiritualmente, il nostro popolo sa dare l'esempio, nella semplicità francescana, d'una vita saggia, ricca spiritualmente.

Un altro scopo immediato si propone la Sezione Educazione: **quello di strappare i giovani dalla strada . . .**

- a) Per incoraggiarli a coltivare la loro educazione fisica;
- b) Per richiamarli alla vita di famiglia;
- c) Per far loro amare la terra, l'agricoltura, la natura;

- d) Per avviarli al lavoro manuale, all'attività;
- e) Per avviare le giovani alla orticoltura, alla puericoltura, alla economia domestica, ai lavori femminili;
- f) Per incoraggiare lo studio delle lingue nazionali, la coltura, l'educazione;
- g) Per conseguire quel postulato caro ad ogni buon svizzero, che è «**l'educazione civica della gioventù secondo la nostra democrazia**».

Questo programma ha l'entusiastica approvazione di tutti i benpensanti. Esso costa però grandi sacrifici a coloro che lavorano ad applicarlo. Tutti dovrebbero dare sollecita collaborazione a «strappare i giovani dalla strada», per educarli. Invece l'ottimo programma educativo è intralciato da coloro che «amano il dolce far niente» e da altri i quali preferiscono sfruttare i giovani che educarli.

La Sezione auspica una sempre più larga collaborazione nel campo delle idee e, soprattutto, dell'azione.

La Sezione svolse un lavoro intenso, ben organizzato e coordinato:

Corsi di scuola complementare: I diversi corsi per i giovani vennero organizzati pel tramite della Pro Verzasca, con l'appoggio dei lodevoli Municipi e delle Autorità scolastiche, nei seguenti comuni:

Cugnasco (docenti: C. Foiada e A. Barera);
 Gordola (docente: Mo. Scattini);
 Lavertezzo-Piano (docente: Mo. Cometta);
 Vogorno (docente: Mo. Giulio Tomasetti).

Tutti i corsi furono frequentati con diligenza e con profitto, anzi con entusiasmo.

Il programma agricolo-pratico venne svolto in comune con corsi di viticoltura, di frutticoltura, d'innesto, di zootecnia. In comune si svolse pure la gita di chiusura, con meta: «Mezzana».

Corsi di propaganda ginnastica: Scopo dei corsi è quello di curare l'educazione fisica dei giovani, con esercitazioni adatte che fanno molto meglio degli eccessi sportivi, purtroppo di moda. Ma lo scopo non sarebbe raggiunto con una formazione unilaterale puramente materiale. Sopra l'educazione del corpo deve essere curata quella dello spirito: puntualità, costanza, dominio di sé, dignità, comportamento cavalleresco, spirito patriottico: i giovani devono insomma diventare educati e forti. Venero organizzati i seguenti corsi: Cugnasco (C. Foiada) - Gordola (A. Bottani) - Lavertezzo-Piano (R. Cometta) - Gerra-Piano (Cpl. Vosti) - Tenero (Serg. De-Carli).

La festa di chiusura radunò in Gordola i giovani dei diversi corsi. La patriottica manifestazione fu però turbata dalla mancanza di educa-

zione e di camerateria di alcuni elementi non abituati alla serietà vallerana.

I giovani che hanno frequentato i corsi ottennero anche i migliori risultati alla visita sanitaria e di reclutamento.

A Gordola fu organizzato un corso di giovani tiratori che diede ottimi risultati. In altri paesi i giovani stessi si iscrissero alle locali società di tiro.

Corso di tedesco: A Gordola venne tenuto un secondo corso di tedesco, organizzato dalla Pro Verzasca, senza sussidi dello Stato; il corso ebbe carattere popolare e fu frequentato da 19 giovani volenterosi. Le lezioni furono impartite dal Signor Prof. Foiada.

Corso lavorazione del legno: Quest'anno ebbe luogo a Cugnasco, sotto la direzione del Sig. Prof. Foiada e del falegname Calzascia. Il corso, appoggiato dal Lod. Municipio e sussidiato dal Cantone, diede risultati ottimi. Fu frequentato da dodici giovani del paese. I lavori eseguiti vennero esposti.

Per interessamento della Pro Verzasca, il nostro consocio signor Celso Patà fu scelto come esperto di lavori manuali alla scuola agricola di Mezzana. L'Istituto Agrario si è dichiarato molto soddisfatto come risulta da una relazione del signor Prof. Fantuzzi, pubblicata sull'«Illustrazione ticinese» e sull'«Educatore».

Corso di cucito «Fides»: Ottima fu l'idea di organizzare uno di questi corsi nel nostro ambiente. Quello tenuto lo scorso inverno a Riazino diede risultati molto soddisfacenti sotto ogni rapporto, come lo dimostrò anche l'esposizione tenuta alla chiusura. La Rev. Suora dell'Istituto di Santa Maria che lo diresse, così ebbe ad esprimersi: «L'interesse dimostrato fin dalle prime lezioni era certamente dovuto in gran parte alla preparazione e al buon addestramento avuto in famiglia e nella scuola».

Corsi di puericoltura: Vennero tenuti due nuovi corsi (di quattro giorni ciascuno) nei comuni di Tenero e di Gordola. La frequenza da parte delle madri e delle giovinette avrebbe dovuto essere migliore. La signorina Alma Chiesa di Francesco, in Lugano, si è dimostrata specialista nella organizzazione di questi corsi, destinati ad insegnare il modo di allevare i bambini: ella sa trattare l'argomento con chiarezza, con profonda esperienza e con la massima prudenza. Anche le giovinette possono partecipare ai corsi di puericoltura con molto profitto.

Corsi di muratura a secco: La nostra domanda, tendente a dare ai giovani questa abilità utilissima, non ottenne l'approvazione presso le competenti Autorità. L'iniziativa sarà ripresa.

Conferenze: La Scuola ticinese di cultura italiana diede incarico al Signor Dr. Piero Bian-

coni di commemorare San Carlo Borromeo. La conferenza, tenuta a Gordola, venne accolta con molta simpatia dalla popolazione.

L'egregio Prof. R. Donati fu incaricato di svolgere, in Gordola, il tema: «Il nostro paese descritto dagli scrittori ticinesi moderni». Anche questa conferenza popolare piacque al pubblico.

Per iniziativa della Pro, il signor Ing. Fluck tenne, pure in Gordola, una interessante conferenza sui «Lavori di bonifica del Piano».

L'egregio segretario dell'Alleanza patriziale, Dr. Pometta, tenne conferenze sui Patriziati a Lavertezzo-Piano ed a Vogorno.

Il signor Prof. Fantuzzi tenne pure una conferenza di zootecnica a Lavertezzo-Piano. Le conferenze vennero seguite specialmente dai giovani delle scuole serali.

Sussidi: La Pro Verzasca sussidia, volta per volta e caso per caso, le iniziative tendenti alla conservazione delle bellezze storiche ed artistiche. Nel corso dell'annata venne sussidiato il restauro, promosso da Don Prada, della cappellina che sorge presso la casa nativa di Mons. Bacciarini, nostro socio perpetuo.

Partecipazioni: La Sezione ha curato la partecipazione di allieve in costume di filatrici alla Mostra dell'artigianato, durante le due giornate ufficiali.

La «Società svizzera dei costumi - Sezione ticinese» non ha ancora saputo organizzare le manifestazioni del genere in un modo soddisfacente per il decoro dei costumi ticinesi, purtroppo oggetto di frequenti sfregi.

Pubblicazioni: Salutiamo con fierezza e con gioia le seguenti opere, che trattano della nostra amatissima Valle:

«La Valle Verzasca e l'apostolato di Don Vaghetti» del Dr. Prof. Masciorini;

«Valloscura» racconto verzaschese, scritto da Don R. Induni.

Festa della scuola: Fin dal primo sorgere di questa manifestazione scolastica, il carattere e il programma furono fissati d'accordo fra l'on. Ispettore scolastico di circondario, il Comitato della Pro Verzasca ed i docenti unanimi della regione. Non più convegno ginnico, ma convegno regionale nel quale possono rispecchiarsi la vita della scuola e della regione: quindi ginnastica, sì, ma anche canto, recitazioni, rappresentazioni folcloristiche, festa dell'albero, esposizione di disegni, presentazione di componimenti, manifestazioni di carattere storico, civico, patriottico e religioso. Di fronte alla manifestazione religiosa, desiderata dalla quasi unanimità degli allievi, valgono le norme vigenti riguardo all'insegnamento religioso, ossia il diritto di libertà di coscienza, garantito dalla Costituzione.

La Santa Messa da campo condecorò anche le feste della scuola tenute in altre località, come ad esempio nel Malcantone e nelle Centovalli.

Il programma della festa della scuola tenuta alle Reviscaglie fu prestabilito in una riunione tenuta il 23 dicembre 1936 alla quale parteciparono l'On. Ispettore di circondario, il Comitato della Pro Loco e quasi tutti i docenti della regione.

Nell'aprile 1937 fu sospesa per non intralciare il Convegno cantonale del Ceneri.

La festa della scuola, tenuta in Gordola, alle Reviscaglie, fu bene organizzata e riuscì ottimamente, nonostante molte difficoltà e nonostante le critiche infondate di coloro che non vi hanno partecipato...

Il «Numero Unico» distribuito per l'occasione fu molto lodato dai competenti.

La sezione farà tutto il possibile per continuare la propria strada, fiduciosa di avere con sé coloro che intendono onestamente lavorare e dimostrare con ciò che l'amore per la Valle non è fatto di vane parole.

SEZIONE « AGRICOLTURA » — Lo scorso anno riferimmo ampiamente sulle possibilità economiche che può presentare l'agricoltura per la nostra popolazione rurale, la quale si vede preclusa la via dell'emigrazione.

Esprimemmo pure la nostra fiducia nella Provvidenza, che viene sempre in aiuto agli uomini «di buona volontà». Il nostro voto venne esaudito. Possiamo quest'anno salutare un nuovo ramo di attività agricola, che esige buona terra, molto sole, tanto lavoro, ma che è considerata una delle più redditizie:

La coltivazione del tabacco. - Ben diciotto famiglie dei dintorni di Gordola, Tenero e Cadenazzo stanno sperimentando la coltivazione del tabacco, in campi posti in collina, in campagna e nel piano. Al momento in cui siamo (agosto 1938) la coltivazione risulta buona e promettente, benchè abbia subito, in giugno, la grandine. Le prime due raccolte della foglia diedero ottimi risultati.

Se l'esperimento continuerà bene, come promette, nel 1939 la coltivazione potrà essere estesa: ne avranno beneficio molte famiglie le quali non desiderano altro che di poter lavorare. E' interessante constatare che la coltivazione dà i migliori risultati nei terreni un po' sabbiosi (alluvionali), mentre le campagne con terreno profondo e nero (umoso) potranno essere riservate alla coltivazione orticola. Coloro che desiderano dedicarsi a questa coltivazione nel 1939 devono annunciarsi alla Pro Verzasca entro il 30 settembre 1938. I coltivatori dovranno seguire le norme prescritte con la massima disciplina. E' assolutamente proi-

bito forzare l'azoto con colaticcio e con concimi azotati perchè si guasta la qualità.

Esprimiamo particolare riconoscenza al signor Carlo Cattori, Pres. della F. O. F. T., per il suo interessamento.

Gli Alpi verzaschesi aspettano sempre di essere meglio organizzati e sfruttati, specialmente dai giovani. Ma il risveglio si fa aspettare. Nessun alpe ha chiesto il premio di fr. 30, per aver riattivato la concimazione con spargimento totale del concime; nessun giovane si è iscritto al Corso speciale per casari, di tre mesi, che si tiene a Mezzana nei mesi invernali; qualcuno ha, invece, frequentato il Corso di una settimana sull'Alpe Giumello.

La nuova legge sull'incremento dell'economia alpestre (del 1934) non è ancora applicata, mancando il Regolamento di applicazione.

La Pro farà il possibile perchè si migliori la nostra alpicoltura.

Selvicoltura: La nostra regione ha molto interesse perchè il bosco rivesta le pendici non destinate al pascolo. Ha pure moltissimo interesse alla valorizzazione della legna. Perciò la Pro diede il proprio appoggio al sorgere della Alleanza Patriziale, la quale è destinata a venire in aiuto ai nostri Patriziati nel compito di valorizzare i prodotti del bosco. La maggioranza dei nostri Patriziati ha pure dato la propria adesione fattiva a questo ente, che promette di essere attivo.

L'Alpa s'interessa pure di sollecitare le migliori alpestri. Per iniziativa della Pro, vennero tenuti Corsi di innesto del marrone a Riazino, Gordola, Mergoscia, Lavertezzo, Vogorno e Brione Verzasca.

Esposizione dei funghi: A Lavertezzo ed a Gordola ebbero luogo interessanti mostre micologiche. L'esperto, signor Carlo Benzoni di Chiasso, ebbe così occasione di diffondere nel popolo le sue profonde conoscenze in materia.

Frutticoltura: Anche quest'anno i giovani delle nostre belle Scuole complementari ebbero occasione di seguire i Corsi di frutticoltura pratica di Riazino. L'esperienza suggerisce di formare un gruppo di frutticoltori (uno o due per paese) veramente esperti nella potatura, nei trattamenti e negli innesti.

Viticultura: I giovani delle Scuole serali seguirono un Corso di viticultura sotto la direzione del signor Ing. Giuseppe Paleari e visitarono il «vigneto sperimentale» in Tenero.

Per lo sviluppo economico della nostra regione viticola meritano tutto il nostro appoggio i seguenti enti:

La Cantina sociale di Giubiasco, che utilizza la nostra uva nostrana per fornire al commercio un ottimo «Nostrano» di tipo costante;

Gli esercenti ed i negozianti di vini, che **favoriscono** il prodotto del Paese;

Il Comitato cantonale «Pro succo d'uva», che favorisce la utilizzazione dell'uva ticinese;

La «Orto-frutticola», che ha saputo valorizzare bene l'«uva americana».

Allevamento bovino: Abbiamo invitato le lo-devoli Autorità comunali a voler interessarsi per costituire in ogni paese (o gruppi di comuni) i Consorzi d'allevamento. Solo così sarà possibile valorizzare il bestiame della regione, imitando ciò che fu fatto in altre vallate con lento ma sicuro successo. A titolo d'orientamento, diamo alcune notizie sullo sviluppo del

Consorzio d'allevamento bovino della Verzasca in Riazzino

Anno	Bovine esposte:	P r e m i a t e			Punti sopra i 70	Punti in media
		(75 +) IIIa	(80 +) IIa	(85 +) Ia		
1925	12	—	—	—	26	72,16
1926	22	2	—	—	43	71,95
1927	30	5	—	—	83	72,76
1928	58	17	—	—	226	73,81
1929	75	39	—	—	334	74,45
1930	91	64	6	—	530	75,82
1931	121	92	28	1	996	78,14
1932	166	94	27	3	1032	78,28
1933	170	108	55	7	1514	78,90
1934	109	44	57	8	1139	80,26
1935	97	31	53	13	1080	81,13
1936	119	34	69	16	1354	81,37
1937	119	24	78	17	1406	81,87

Osservazioni: Il Consorzio della Verzasca prelevò nei primi anni tasse un po' elevate per poter formare il capitale sociale necessario per l'acquisto del toro consortile: dopo quattro anni, fr. 1280 di capitale.

Le tasse di monta che dapprima erano di fr. 11, scesero il secondo anno a fr. 10 e poi a fr. 8.

Questo consorzio deve ripartire la spesa annuale su un centinaio di bovine.

Il toro consortile è sempre acquistato per conto del consorzio, che lo consegna al tenitore; questi riceve un tanto al giorno per il mantenimento. Un toro consortile è bene sia assicurato.

Da notare nella tabella il crescere continuo della media dei punti. In certe annate il bestiame esposto è ridotto perchè l'esposizione ebbe luogo in un momento sfavorevole.

E' da rilevare ancora nella tabella il crescere delle bovine premiate con più di 80 punti ed anche con più di 85 punti.

Nei registri del consorzio sono già passati 339 capi.

Capi allevati con marca metallica della Verzasca: 170.

Queste cifre dimostrano l'influenza di un consorzio nel miglioramento zootecnico della regione.

Nota: La costituzione di consorzi di alleva-

mento è allo studio in quasi tutti i comuni della regione.

Bestiame minuto: La nuova legge sul miglioramento del bestiame viene incontro agli allevatori della capra nera verzaschese in diversi modi. Tutti gli allevatori dovrebbero quindi approfittare dei Consorzi d'allevamento esistenti per usufruire dei sussidi e per migliorare il bestiame e la relativa vendita. Questi Consorzi dovranno però decidere la introduzione dei registri genealogici, per non perdere i sussidi.

I Consorzi caprini che ne faranno domanda potranno ottenere sussidi anche per la introduzione di arieti destinati a migliorare la razza delle pecore dal lato del peso. Le pecore nostrane verzaschesi sono invece le migliori per qualità di lana da filare.

Esposizione vitelloni: Anche quest'anno vennero organizzate due esposizioni, mercè l'appoggio del Lod. Dipartimento Agricoltura, del Veterinario cantonale e del Segretariato agricolo. Berna minaccia di togliere i sussidi federali per i vitelloni. Sono in corso pratiche in favore di questa nostra industria locale.

Risultati delle esposizioni:

		Esposit.	I. Prem.	II. Prem.	Importo
Bellinzona	sett. 1934:	13	8	5	fr. 340
Gordola:	2. VII. 1936	30	32	11	» 923
»	24. III. 1937	61	49	23	» 1,524
»	1. VII. 1937	65	54	40	» 1,500
»	13. IV. 1938	73	64	26	» 1,939
»	30. VI. 1938	66	56	39	» 1,735

Rivendicazioni vallerane: Nel 1936, le Lod. Autorità Cantionali, e specialmente la Commissione della Gestione, in seguito a diversi sopralluoghi praticati in Valle, incoraggiavano la Pro Verzasca e le nostre Autorità comunali e patriziali a promuovere un sistema di opere agricole e forestali tendenti a venire incontro alla nostra disoccupazione, di carattere rurale, ed a valorizzare tutte le risorse economiche-agricole della Valle, per migliorare le condizioni della nostra agricoltura, la quale dovrà essere il campo di attività di quei giovani che non possono più emigrare oltre oceano.

Queste rivendicazioni, che avevano incontrato unanimi consensi, hanno subito un grave ritardo causa le difficili condizioni finanziarie dello Stato. Abbiamo suggerito di suddividerle su un periodo di diversi anni. Poichè la Valle Verzasca non ha certo avuto la sua parte nelle spese che hanno appesantito le condizioni finanziarie dello Stato, non è giusto che oggi, che si trova nel bisogno e che deve far fronte ad un grave problema di colonizzazione (al posto dell'emigrazione), non è giusto, diciamo, che sia ostacolata ed incompresa.

Tuttavia qualche realizzazione pratica è all'orizzonte, mercè la buona volontà di Autorità federali, cantonali e locali.

Piano di Magadino: La confezione dei 10.000 termini in granito per il Consorzio della Bonifica è pressochè ultimata. La Direzione del

Consorzio ha accordato ampie facilitazioni agli scalpellini della Valle. Merita la nostra profonda riconoscenza.

Abbiamo insistito perchè i contribuenti del consorzio disoccupati venissero impiegati nei lavori del consorzio.

Insisteremo perchè la Bonifica e colonizzazione siano nel miglior modo possibile in armonia con gli interessi della Valle e della Montagna.

I dirigenti del consorzio hanno dato assicurazioni in proposito.

La Pro Verzasca ha dato il suo appoggio alle rivendicazioni degli agricoltori che verrebbero seriamente danneggiati nella troppo vasta espropriazione a favore di un aeroporto doganale. Speriamo che le ragioni della nostra popolazione siano ascoltate ed esaudite.

Orticoltura casalinga. - In omaggio alla risoluzione assembleare dettata dalla necessità di fare, nella cucina, un più largo posto agli ortaggi a vantaggio dell'economia e della salute, emanammo più precise norme per coloro che volessero concorrere alla premiazione degli orti casalinghi.

La visita di controllo ebbe luogo solo nel mese di settembre. Sarà bene, per l'avvenire, visitare gli orti già in luglio o, al più tardi, in agosto. Otto orti furono premiati in prima classe e nove in seconda.

Non si ebbe nessun concorrente nell'alta valle, mentre è ormai troppo noto che, pur con una stagione più breve, gli ortaggi si sviluppano meglio sopra gli 800 metri. Le ottime terre dei vecchi campi di segale potrebbero fornire squisiti ortaggi (carote, coste, spinaci, fagioli verdi, ecc.) a tutta la valle e, in certe stagioni, al piano. La F. O. F. T. e la Pro si occuperebbero volentieri dello smercio.

SEZIONE « TURISMO » — Per la prima volta la Sezione Turismo della Pro Verzasca ha potuto funzionare in modo autonomo, con organi propri e programma specificato.

Il programma svolto è contenuto da brevi limiti per ragioni diverse, non ultima la ragione che la Sezione si trova alle prime esperienze dacchè ha cominciato a funzionare in modo autonomo.

Interessante è la pubblicazione da parte della Sezione Turismo del nuovo prospetto della Pro Verzasca in 10.000 copie, che ha incontrato presso tutti gli enti turistici la migliore comprensione e la migliore simpatia. Ci è capitato spesso di vedere molti turisti con in mano questo prospetto, specialmente nelle gite in Valle Verzasca.

Dalle agenzie turistiche ci sono pervenute spesso delle richieste, prova questa della generale soddisfazione che la nuova pubblicazione si è accaparrata nel Cantone. La Sezione ne ha poi fatta larga distribuzione tra i docenti

del Cantone e si è messa a loro disposizione per l'organizzazione di eventuali gite in Verzasca.

Le spese della pubblicazione sono in parte coperte dalle tasse di soggiorno. Non tutti gli esercenti della valle fanno però il loro dovere in proposito. Le tasse di soggiorno sono a carico del turista, perchè dunque ci sono ancora degli esercenti che non fanno il loro dovere riversandole intieramente alla cassa della Pro?

Le Autorità cantonali hanno dato ordini tassativi in proposito. Qualora si riscontrassero degli abusi nella richiesta di queste tasse e nel versamento relativo alle casse delle Pro debitamente autorizzate, il prelevamento delle stesse verrebbe eseguito dalle Autorità cantonali e nessuna rifusione ne verrebbe alla Pro. La Pro Verzasca impiega il provento delle tasse completamente nella réclame turistica, quindi a tutto vantaggio degli esercenti della Valle e del Piano. Buona è stata la partecipazione alla réclame sul prospetto da parte degli alberghi e dei principali ristoranti della regione. Altri esercenti vi possono e vi devono perciò fare la loro inserzione, che tornerà loro di tutto vantaggio.

La Sezione Turismo si è tenuta poi in contatto con gli organi cantonali del Turismo per la pubblicazione della nuova guida, collaborando alla correzione della vecchia guida e con opportuni nuovi accenni sulle migliorate

condizioni della strada vallerana e dei sentieri alpini.

Accenni diversi sui giornali del Cantone, hanno attirato l'attenzione del pubblico sulle caratteristiche della Valle Verzasca, richiamando soprattutto le particolari attività della sua popolazione e la cortese ospitalità.

Contatti diversi con le Autorità sono ancora in corso per miglioramenti del servizio postale e telefonico.

RICOVERO - SOLARIUM — La Pro assolve per il meglio il dovere che ha di dare appoggio alla benefica opera del Ricovero - Solarium. A mezzo del suo delegato prese parte attiva alla vita amministrativa dell'istituto e, a mezzo della stampa, cercò di mettere in evidenza i pregi di questa casa che, sorta a dare sollievo ai vecchi della regione, oggi si è attrezzata e organizzata in modo da prestarsi magnificamente per chi voglia trascorrere, nel riposo e nella quiete, davanti a un magnifico scenario e con un ottimo trattamento, specialmente i mesi dell'autunno e dell'inverno.

Pregevoli articoli illustranti il nostro Ricovero furono pubblicati dal signor maestro Cesare Scattini su «Pro Senectute» e sull'«Almanacco Ticinese».

SEZIONE «LAVORO A DOMICILIO» — Le 110 filatrici prepararono, quest'anno, kg. 810 di filati (kg. 790 nel 1937). La lavorazione del le-

gno e la maglieria subirono una sensibile diminuzione. La lana venne distribuita in 950 pesature; le fatture emesse nelle spedizioni salirono a 500.

Alle filatrici furono versati	fr. 5.251,45
Alle maglieriste e ai lavoratori del legno	» 1.400,—
Si spesero per trasporti, magazzino, distribuzione, controllo e lavatura	» 1.150,—
Totale	fr. 7.801,45

Se ai fr. 7.801,45 aggiungiamo i fr. 3.674 distribuiti come premio agli espositori di vitelli grassi e i fr. 6.316 versati per i termini di granito, avremo la somma di fr. 17.791,45 entrati quest'anno in valle.

Centrale cantonale del lavoro a domicilio -

La sezione si mise in stretta relazione con la centrale creata a Lugano. I risultati, dal lato smercio, non furono molto soddisfacenti; si spera tuttavia che, entrando nel suo secondo anno di vita, anche la centrale cantonale possa trovare una più vasta clientela.

Corso di tintura. - Abbiamo condotto a buon termine le pratiche per un nuovo corso di tintura della lana. Lo stesso sarà tenuto a Gordola nell'imminente autunno.

Esposizioni e Mostre. - La Pro Verzasca espone i suoi filati, in uno stand comune del lavoro a domicilio, alla Fiera di Lugano e, in uno stand proprio, alla Mostra di Locarno; ivi figuravano, accanto alle filatrici, due lavoratori del legno.

Il successo, dal lato finanziario e da quello della propaganda, fu buono. E' nostro dovere di ringraziare pubblicamente coloro che, con le dirigenti signora Kern e signorina Lesnini, hanno dato seria e generosa collaborazione alla buona riuscita di queste due manifestazioni: al signor Egidio Bisi per la preparazione dello stand di Locarno, alle signorine R. Scascighini, G. Pelucca, A. Ferrini, A. Lanini, E. Bacciarini, e ai signori Celso Patà e Domenico Giottonini.

Osservazioni. - L'esperienza fatta nel 1937-1938 rende necessarie alcune osservazioni:

1. La lana nostrana incontra oggi una buona accoglienza. La Pro ne fece acquisto sia sotto forma di lana greggia che di filati, pagando la merce a contanti. Torna quindi opportuna la raccomandazione già ripetuta di mettere molta cura nella selezione delle pecore, tenendo presente in modo particolare la necessità di migliorare sensibilmente la lana.

2. Cessata la preoccupazione di dotarci del capitale occorrente per il nostro piccolo movimento commerciale, sarà nostra premura di aumentare sensibilmente la mercede delle fi-

latrici, incominciando da quelle che, per la loro diligenza e capacità, meritano la confezione dei lavori più delicati.

Dovremo invece radiare dall'elenco delle filatrici quelle i cui filati fossero trascurati e, in ogni modo, non corrispondenti al tipo che ha dato rinomanza alla nostra filatura, cioè la lana filata col fuso.

* * *

Con ciò, cari consoci, crediamo di aver dato doveroso scarico del mandato conferitoci. Se scarsi possono essere ritenuti i risultati conseguiti in qualche campo, vi assicuriamo però con coscienza tranquilla che nulla, proprio nulla, abbiamo tralasciato di ciò che potesse giovare all'interesse verzaschese. Il risultato migliore, quello che ci rende, non orgogliosi, ma fiduciosi in un sempre migliore avvenire è l'aver saputo attirare la benevolenza delle autorità cantonali e federali sulle condizioni di un popolo vallerano che, privato dell'emigrazione, minaccia di morire asfissiato tra due anguste pareti di rocce. Da questa benevolenza la nostra compattezza, la nostra tenacia, le nostre dignitose ma decise richieste sapranno

ottenere provvedimenti atti a migliorare le sorti della crescente generazione vallerana.

E nella popolazione ridivenuta fiduciosa e serena, vedremo rinverdire e fiorire il buon albero della gloriosa tradizione verzaschese.

Evviva la Verzasca!

Per il CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente:

Candido Lanini

Il Segretario:

Cesare Scattini

Gordola, 31 agosto 1938.

Rapporto dei revisori

Gordola, 3 settembre 1938

Onoranda Assemblea della «Pro Verzasca»

Gordola

I sottoscritti, da voi onorati del mandato di revisori, oggi hanno proceduto alla verifica della gestione amministrativa e contabile, rassegnata dalla Lod. Commissione Direttiva, per l'esercizio 1937-38, e sono lieti di assicurarvi e confermarvi che i bilanci sono stati allestiti con precisione, pienamente corrispondenti alla situazione di cassa ed alle relative pezze giustificative, diligentemente passate in esame.

Non vogliono dilungarsi ad esporvi le considerevoli attività esperite nel passato esercizio, poichè chiaramente vi sarà dato relazione nel rapporto presidenziale.

Concludendo, vi propongono l'approvazione della gestione 1937-38, presentando sentiti ringraziamenti alla Lod. Commissione Direttiva ed in specie all'Egregio Presidente Prof. C. Lanini ed all'attivo Segretario Egregio Mo. C. Scattini,

per l'opera costante e vigile prestata a beneficio della nostra istituzione.

Colla massima stima e considerazione.

I REVISORI:

Luigi Beresini
Domenico Vosti
Valentino Brughelli

Versate subito la tassa sociale per il 1938 - 39 !
Eviterete dimenticanze e involontarie defezioni